



AMIS dal 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI

Via Weiden 35 62100 Macerata Tel. e Fax: 0733/230279 Cell. Segreteria: 335 6670118
C.F.: 93029960429 info@amisrifiuti.org www.amisrifiuti.org PEC: amis@ticertifica.it

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 08.03.2019

Info/31/03.19/APPALTI: l'ANAC su subappalto e raggruppamenti associativi e sulla clausola sociale

APPALTI: GLI ULTIMI INTERVENTI DELL'ANAC SU SUBAPPALTO E RAGGRUPPAMENTI ASSOCIATIVI E SULLA CLAUSOLA SOCIALE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Proseguendo con le nostre info in materia di appalti di interesse per le aziende del settore inviamo queste news relative agli ultimi interventi dell'ANAC.

SUBAPPALTO E RAGGRUPPAMENTI ASSOCIATIVI DUE CHIARIMENTI DALL'ANAC

informiamo che l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) in due documenti ha raccolto i la **“Rassegna ragionata delle massime di precontenzioso in tema di subappalto”** (vedi allegato) e la **“Rassegna ragionata delle massime di precontenzioso in tema di partecipazione in forma associata alle procedure di affidamento”**. Nei casi di partecipazione in forma associativa alle procedure di affidamento, la rassegna fornisce chiarimenti sui raggruppamenti temporanei, sulla qualificazione dei raggruppamenti, sui consorzi stabili e loro qualificazione, sulle vicende modificative del raggruppamento, sulle differenze con altri istituti. Sul precontenzioso in tema di subappalto i chiarimenti riguardano invece i rapporti tra il subappalto e gli altri istituti, limiti e condizioni del subappalto, indicazione della terna di subappaltatori.

La “Rassegna ragionata delle massime di precontenzioso in tema di partecipazione in forma associata alle procedure di affidamento”.

I raggruppamenti temporanei possono essere composti da imprese (RTI) le imprese raggruppate sono tutte portatrici delle medesime competenze, mentre nel raggruppamento verticale, ognuna delle imprese raggruppate porta la propria competenza: **la distinzione tra raggruppamenti orizzontali e raggruppamenti verticali** si basa sul contenuto delle competenze portate da ciascuna impresa raggruppata per la qualificazione a una determinata gara.

La Rassegna ragionata delle massime di precontenzioso in tema di “subappalto”. Secondo la disciplina vigente (art. 105 e, per quanto riguarda le concessioni, art. 174 del d. lgs. 50/2016) L'art. 105, comma 2 “il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto”, con l'ulteriore specificazione secondo cui “costituisce comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera”. Di conseguenza, **le vicende del contratto di appalto risolto incidono sulle vicende del subappalto, in quanto rapporto derivato**

e accessorio, con la conseguenza che la risoluzione dell'uno determina lo scioglimento del secondo.

Il paragrafo 2 della rassegna che definisce i rapporti tra il subappalto e gli altri istituti precisando tra le altre cose che il subappalto è un istituto che esplica i suoi effetti nella fase successiva a quella dell'aggiudicazione (cioè quella di esecuzione del contratto per l'appunto), distinguendosi pertanto dall'avvalimento. Nel paragrafo 3 vengono analizzati invece l'autorizzazione al subappalto, il divieto di subappalto, i limiti al subappalto.

Gli li approfondimenti su link:

https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anadocs/Attivita/Pubblicazioni/RapportiStudi/ContrattiPubblici/rass_Subappalto_definitiva.pdf

LE LINEE GUIDA ANAC SU APPALTI PUBBLICI E CLAUSOLE SOCIALI COSA DEVONO FARE LE IMPRESE PER TUTELARE I LAVORATORI

Sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le linee Guida ANAC, **le linee guida n. 13** recanti «**La disciplina delle clausole sociali» negli appalti pubblici**, approvate con Delibera n. 114 del 13 febbraio scorso, in G.U. del 28 febbraio scorso ed in vigore dopo 15 giorni dalla pubblicazione.

Sono dette “clausole sociali” quelle che impongono ai datori di lavoro il rispetto di determinati standard di tutela dei lavoratori come condizione per svolgere lavori in appalto o in concessione e per godere dei benefici anche fiscali previsti dal legislatore, che tuttavia, non sono applicabili, salvo diverse previsioni della contrattazione collettiva, al personale occupato presso le imprese subappaltatrici.

Le Linee guida approvate costituiscono un atto di indirizzo di particolare rilevanza alla luce dell'impatto delle clausole sociali nell'ambito degli appalti e concessioni pubbliche, in particolare quelli relativi ai lavori ed ai servizi diversi da quelli di natura intellettuale, con particolare riguardo a quelli ad alta intensità di manodopera.

Per approfondimenti e per il testo delle Linee Guida:

https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/_Atto?id=0f42d1a20a77804249c5780976a8593e